

# i m p r e s e f e m m i n i l i

**Dicembre 2012**

## Il quadro regionale

Al 31 dicembre 2012 le imprese attive femminili erano 89.949, pari al 21,2 per cento del totale delle imprese regionali. La crisi economica si acuisce e continua a incidere anche sulla consistenza delle imprese in rosa, che, dopo avere interrotto un trend positivo, sono diminuite di 193 unità, pari allo 0,2 per cento, rispetto alla stessa data del 2011. Gli effetti della difficile congiuntura sono stati però ben più sensibili per le imprese non femminili, che si sono ridotte di 4.327 unità, con una diminuzione dell'1,3 per cento (tab. 1).

È quanto risulta dai dati del Registro delle imprese delle Camere di commercio di fonte Infocamere elaborati da Unioncamere Emilia-Romagna.

A livello nazionale, nello stesso periodo, le imprese femminili sono diminuite in misura lievemente più ampia rispetto a quella regionale (-0,4 per cento) e sono risultate 1.270.752. Le imprese non femminili sono invece diminuite dello 0,8 per cento. Come a livello regionale, anche in Italia la quota di imprese femminili è salita di un decimale (24,3 per cento), ma risulta più elevata di quella rilevata in regione. Il dato trova spiegazione nell'elevata rappresentanza femminile tra le imprese dell'Italia meridionale.

Si registra una crescita delle imprese in rosa in Toscana (+0,4 per cento), Trentino-Alto Adige, Lombardia e Valle d'Aosta, che precedono l'Emilia-Romagna, mentre le flessioni più rilevanti sono riferite a Friuli-Venezia Giulia, Abruzzo, e Molise (-2,2 per cento).

La maggiore presenza femminile nel tessuto imprenditoriale si trova nelle regioni Centro-meridionali, nell'ordine: il Molise (dove le imprese rosa toccano il 30,8 per cento del totale), la Basilicata (29,1 per cento), l'Abruzzo (28,6 per cento) e la Campania (27,8 per cento). Sono solo 4 le regioni italiane con una quota di imprese femminili inferiore a quella nazionale, nell'ordine Trentino-Alto Adige, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto (tab. 2).

La più bassa quota femminile delle imprese in Emilia-Romagna dipende, tra l'altro, dalla minore incidenza dell'auto-impiego in regione, quindi da un tasso di occupazione femminile regionale più alto, e dalla composizione settoriale dell'imprenditoria regionale. In merito al primo fattore, l'esercizio dell'attività imprenditoriale come forma di auto-impiego tende ad essere più consistente nelle aree nelle quali il mercato del lavoro stenta ad assorbire l'offerta di manodopera. L'Emilia-Romagna, invece, si caratterizza per avere uno dei più elevati tassi di occupazione del Paese. Riguardo alla seconda causa, occorre ricordare che il sistema economico regionale è particolarmente sviluppato e in esso risultano avere un ruolo molto meno importante rispetto a quello che assumono per l'imprenditoria nazionale alcuni ambiti in cui è tradizionalmente presente una quota elevata di imprese femminili: alcuni settori di attività, quali il piccolo commercio al dettaglio tradizionale e i servizi tradizionali, e tra le forme giuridiche delle imprese, le ditte individuali.

## Le imprese femminili nel territorio

Le imprese attive femminili sono diminuite solo in poco più della metà delle province dell'Emilia-Romagna (tab. 1). Le riduzioni percentualmente più rilevanti si sono registrate nelle province di Piacenza (-1,6 per cento, -106 unità) e Ravenna (-1,3 per cento, -100 unità). Al contrario incrementi si sono avuti per le imprese delle province di Rimini (+0,3 per cento, +27 unità), Ferrara (+0,3 per cento, +19 unità) e Modena (+0,2 per cento, +25 unità). Il tasso di variazione delle imprese femminili è risultato superiore a quello delle altre imprese (non femminili) in tutte le province. La differenza tra i tassi è risultata più ampia, a favore delle imprese femminili, nelle province di Reggio Emilia e Forlì-Cesena. La quota femminile delle imprese attive si conferma più elevata nelle province "estreme" di Rimini (22,8 per cento) e di Piacenza (22,7 per

---

L'algoritmo di calcolo per la definizione delle imprese femminili considera le seguenti condizioni. Per le sole società di capitale si definisce femminile un'impresa la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50 per cento mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite e quindi: percentuale delle cariche + percentuale delle quote maggiore di 100. Per le società di persone e le cooperative: percentuale dei soci femminili maggiore del 50 per cento. Per le altre forme societarie: percentuale degli amministratori femminili maggiore del 50 per cento.

Tab. 1. Imprese attive, femminili, altre e complessive nelle province dell'Emilia-Romagna, stock e flussi, quote di composizione, tasso femminile, tassi di variazione. 31 dicembre 2012.

Provincia	Imprese femminili					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock		Variazione			Stock		Variazione		Stock		Variazione	
	Numero	Tasso (1) femminile	Quota (2)	N. (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	N. (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	N. (3)	Tasso (4)
Bologna	18.841	21,6	20,9	4	0,0	68.381	20,5	-672	-1,0	87.222	20,6	-668	-0,8
Ferrara	7.354	21,6	8,2	19	0,3	26.659	8,0	-248	-0,9	34.013	8,0	-229	-0,7
Forlì-Cesena	8.703	21,9	9,7	-50	-0,6	31.060	9,3	-635	-2,0	39.763	9,4	-685	-1,7
Modena	14.278	21,1	15,9	25	0,2	53.510	16,0	-533	-1,0	67.788	16,0	-508	-0,7
Parma	8.821	20,6	9,8	-1	-0,0	34.028	10,2	-350	-1,0	42.849	10,1	-351	-0,8
Piacenza	6.402	22,7	7,1	-106	-1,6	21.821	6,5	-574	-2,6	28.223	6,7	-680	-2,4
Ravenna	7.798	21,0	8,7	-100	-1,3	29.353	8,8	-423	-1,4	37.151	8,8	-523	-1,4
Reggio Emilia	9.577	18,6	10,6	-11	-0,1	41.846	12,5	-697	-1,6	51.423	12,1	-708	-1,4
Rimini	8.175	22,8	9,1	27	0,3	27.606	8,3	-195	-0,7	35.781	8,4	-168	-0,5
Emilia-Romagna	89.949	21,2	100,0	-193	-0,2	334.264	100,0	-4.327	-1,3	424.213	100,0	-4.520	-1,1
Italia	1.270.752	24,3		-5.439	-0,4	3.969.172		-30.152	-0,8	5.239.924		-35.591	-0,7

(1) Tasso "femminile", percentuale delle imprese femminili sul totale delle attive. (2) Distribuzione percentuale provinciale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere Movimprese.

cento). Il dato più basso si conferma quello di Reggio Emilia, con il 18,6 per cento.

### La forma giuridica delle imprese femminili

Le imprese femminili sono sempre meno imprese marginali e anch'esse tendono sempre più ad adottare forme giuridiche meglio strutturate, capaci di garantire una maggiore competitività e una superiore capacità di innovazione e internazionalizzazione (tab. 3).

Le società di capitale sono aumentate di 185 unità, pari all'1,6 per cento, e sono giunte a rappresentare il 12,9 per cento del totale. Si tratta di un dato rassicurante, ancor più tenuto conto che tra le imprese non femminili, la crescita delle società di capitale è stata notevolmente inferiore (+0,4 per cento), anche se la loro quota è comunque sensibilmente superiore e pari al 20,1 per cento del totale. Continuano a fare registrare una crescita nettamente più rapida (+7,6 per cento) le cooperative e i consorzi (+89 unità) con un andamento molto più elevato di quello riferito alle omologhe imprese non femminili (+2,3 per cento).

La riduzione delle imprese femminili è quindi totalmente da attribuire alle ditte individuali e alle società di persone. Le prime hanno accusato una flessione dello 0,7 per cento, pari a 398 unità, nonostante questo andamento sia risultato molto più contenuto della riduzione dell'1,9 per cento subita dalle ditte individuali non femminili. Le seconde hanno avuto una più leggera diminuzione (-69 unità, -0,4 per cento), che contrasta con la riduzione dell'1,6 per cento riferita alle società di persone non femminili.

Le imprese femminili risultavano comunque costituite per la gran parte da ditte individuali, il 64,7 per cento, la cui quota tende però a diminuire, quindi da società di persone, pari al 21,0 per cento del totale, da società di capitale, 12,9 per cento, e da cooperative e consorzi, pari all'1,4 del totale delle imprese in rosa.

A livello nazionale, la crescita delle imprese femminili analizzata per forma giuridica, ha messo in luce un

andamento più sostenuto di quello regionale per le società di capitale e più contenuto per le cooperative e i consorzi, mentre la diminuzione delle società di persone e delle ditte individuali è risultata più rapida.

Rispetto alla situazione italiana, la distribuzione per forma giuridica delle imprese femminili emiliano-romagnole vede poi una minore presenza delle ditte individuali, la forma meno strutturata d'impresa, e di cooperative e consorzi, mentre hanno un rilievo superiore le società di persone e quelle di capitale.

### Le imprese femminili nei settori di attività economica

Alla riduzione delle imprese femminili hanno contribuito principalmente la continua storica contrazione in agricoltura, parte del generale processo di riduzione e ristrutturazione del tessuto imprenditoriale agricolo, che rispetto alla fine dello scorso anno ne ha determinato una nuova forte contrazione (-288 unità, -1,9 per cento). Quindi anche le imprese femminili del commercio e della manifattura hanno fatto registrare sensibili diminuzioni, pari a -247 unità (-1,0 per cento) per le prime e per le seconde a -131 unità (-1,5 per cento).

All'opposto i maggiori contributi positivi allo sviluppo dell'imprenditoria femminile sono derivati, dalla spinta all'auto impiego a seguito del protrarsi della crisi, che ha condotto all'aumento di 160 imprese attive nei servizi di alloggio e ristorazione (+1,9 per cento) e, contrariamente alle aspettative di genere, dalle attività immobiliari (+104 unità, +2,0 per cento) e dalle costruzioni (+93 unità, +2,4 per cento). In particolare, per questi ultimi due settori, connessi tra loro, l'aumento delle imprese femminili è avvenuto contemporaneamente ad una forte contrazione delle altre imprese dello stesso settore (tab. 4).

Il 20,5 per cento delle imprese femminili è attivo nel commercio al dettaglio. Le principali altre sezioni di attività in cui operano le imprese femminili sono l'agricoltura (15,9 per cento), i servizi alla persona

(9,4 per cento), i servizi di ristorazione (8,2 per cento) e le attività immobiliari (7,2 per cento).

Gli ambiti nei quali la presenza delle imprese femminili è relativamente più rilevante, a livello di sezioni di attività (Ateco 2007), sono innanzitutto quello dei servizi alla persona, ovvero altre attività di servizio (50,5 per cento), quindi quelli della sanità e assistenza sociale (35,4 per cento), del complesso delle attività di noleggio, agenzie viaggi e dei servizi alle imprese (31,2 per cento) e infine dei servizi di alloggio e ristorazione (30,8 per cento). Più in dettaglio le imprese femminili hanno una maggiore presenza relativa nelle divisioni di attività dei servizi alla persona (61,3 per cento), dei servizi veterinari (54,5 per cento), dell'assistenza sociale non residenziale (49,1 per cento), dell'industria delle confezioni (46,5 per cento) e dell'assistenza sociale residenziale (40,5 per cento).

Le sezioni di attività nelle quali il tasso femminile risulta più elevato a livello nazionale sono pressoché le

stesse individuate a livello regionale, ma in ambito nazionale le imprese femminili hanno un peso minore nel complesso delle attività di noleggio, agenzie viaggi e dei servizi alle imprese, che è preceduto dai servizi di alloggio e ristorazione e dal settore dell'istruzione (tab. 5).

Sempre a livello nazionale, è stato ugualmente il settore dei servizi di alloggio e ristorazione (+2.171 unità, +1,9 per cento) quello che ha dato l'apporto più rilevante alla crescita delle imprese femminili. Anche in questo caso, esso è stato seguito dalle attività dei servizi alla persona e dalle attività immobiliari.

La quota delle imprese femminili sul totale risulta più elevata a livello nazionale rispetto a quello che accade in regione soprattutto nei settori dell'agricoltura (di ben 7,3 punti percentuali), della sanità e assistenza sociale (di 6,6 punti percentuali) e dell'istruzione (di 5,4 punti).

---

## Ulteriori approfondimenti

### Dati nazionali, regionali e provinciali

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/banche-dati/bd/anagrafe-delle-impres/imprenditoria-femminile-p-r-n>

Resta in contatto con Unioncamere Emilia-romagna - i nostri feed RSS 

### I comunicati stampa

<http://www.ucer.camcom.it/comunicazione/comunicati-stampa-1>

### Le notizie del Centro Studi e monitoraggio dell'economia

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/news>

### Gli aggiornamenti alla nostra Banca Dati.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/aggiornamenti-banca-dati>

Tab. 2. Imprese attive, femminili, altre e complessive nelle regioni italiane, stock e flussi, quote di composizione, tasso femminile, tassi di variazione. 31 dicembre 2012.

Classe di natura giuridica	Imprese femminili					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock			Variazione		Stock		Variazione		Stock		Variazione	
	Numero	Tasso	Quota	Numero	Tasso	Numero	Quota	Numero	Tasso	Numero	Quota	Numero	Tasso
		femminile (1)	(2)	(3)	(4)	(2)	(3)	(4)	(2)	(3)	(4)		
Abruzzo	37.441	28,6	2,9	-547	-1,4	93.631	2,4	-1.447	-1,5	131.072	2,5	-1.994	-1,5
Basilicata	15.656	29,1	1,2	-153	-1,0	38.214	1,0	-297	-0,8	53.870	1,0	-450	-0,8
Calabria	40.094	25,8	3,2	-323	-0,8	115.408	2,9	-1.170	-1,0	155.502	3,0	-1.493	-1,0
Campania	131.005	27,8	10,3	-1.215	-0,9	340.885	8,6	579	0,2	471.890	9,0	-636	-0,1
Emilia-Romagna	89.949	21,2	7,1	-193	-0,2	334.264	8,4	-4.327	-1,3	424.213	8,1	-4.520	-1,1
Friuli-Venezia Giulia	23.891	24,8	1,9	-323	-1,3	72.527	1,8	-1.186	-1,6	96.418	1,8	-1.509	-1,5
Lazio	118.931	25,4	9,4	-277	-0,2	350.155	8,8	3.331	1,0	469.086	9,0	3.054	0,7
Liguria	36.135	25,4	2,8	-257	-0,7	105.925	2,7	-507	-0,5	142.060	2,7	-764	-0,5
Lombardia	173.033	21,1	13,6	451	0,3	648.786	16,3	-4.652	-0,7	821.819	15,7	-4.201	-0,5
Marche	38.908	24,7	3,1	-230	-0,6	118.707	3,0	-1.273	-1,1	157.615	3,0	-1.503	-0,9
Molise	9.774	30,8	0,8	-223	-2,2	21.910	0,6	-245	-1,1	31.684	0,6	-468	-1,5
Piemonte	101.168	24,5	8,0	-1.012	-1,0	311.515	7,8	-5.358	-1,7	412.683	7,9	-6.370	-1,5
Puglia	83.283	24,8	6,6	-487	-0,6	252.650	6,4	-1.912	-0,8	335.933	6,4	-2.399	-0,7
Sardegna	36.250	24,7	2,9	-226	-0,6	110.275	2,8	-894	-0,8	146.525	2,8	-1.120	-0,8
Sicilia	97.930	25,9	7,7	-353	-0,4	280.767	7,1	-1.665	-0,6	378.697	7,2	-2.018	-0,5
Toscana	90.328	24,9	7,1	362	0,4	273.082	6,9	-3.073	-1,1	363.410	6,9	-2.711	-0,7
Trentino-Alto Adige	21.318	20,9	1,7	72	0,3	80.504	2,0	-342	-0,4	101.822	1,9	-270	-0,3
Umbria	22.311	26,8	1,8	-133	-0,6	60.804	1,5	-383	-0,6	83.115	1,6	-516	-0,6
Valle d'aosta	3.065	25,1	0,2	6	0,2	9.146	0,2	-81	-0,9	12.211	0,2	-75	-0,6
Veneto	100.282	22,3	7,9	-378	-0,4	350.017	8,8	-5.250	-1,5	450.299	8,6	-5.628	-1,2
Italia	1.270.752	24,3	100,0	-5.439	-0,4	3.969.172	100,0	-30.152	-0,8	5.239.924	100,0	-35.591	-0,7

(1) Tasso "femminile", percentuale delle imprese femminili sul totale delle attive per forma giuridica. (2) Composizione percentuale per forma giuridica del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere Movimprese.

Tab. 3. Imprese attive, femminili, altre e complessive per forma giuridica, stock e flussi, quote di composizione, tasso femminile, tassi di variazione. Emilia-Romagna e Italia, 31 dicembre 2012.

Classe di natura giuridica	Imprese femminili				Altre imprese				Totale imprese				
	Stock		Variazione		Stock		Variazione		Stock		Variazione		
	Numero	Tasso femminile (1)	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)
<b>Emilia-Romagna</b>													
Società di capitale	11.631	14,8	12,9	185	1,6	67.154	20,1	247	0,4	78.785	18,6	432	0,6
Società di persone	18.891	21,7	21,0	-69	-0,4	68.227	20,4	-1.133	-1,6	87.118	20,5	-1.202	-1,4
Ditte individuali	58.167	23,4	64,7	-398	-0,7	190.570	57,0	-3.659	-1,9	248.737	58,6	-4.057	-1,6
Altre forme societarie	1.260	13,2	1,4	89	7,6	8.279	2,5	184	2,3	9.539	2,2	273	2,9
Persona fisica	-	-	-	-	-	34	0,0	34	n.d.	34	0,0	34	n.d.
Totale	89.949	21,2	100,0	-193	-0,2	334.264	100,0	-4.327	-1,3	424.213	100,0	-4.520	-1,1
<b>Italia</b>													
Società di capitale	156.530	16,2	12,3	2.954	1,9	809.611	20,4	9.238	1,2	966.141	18,4	12.192	1,3
Società di persone	251.931	28,4	19,8	-1.556	-0,6	636.117	16,0	-10.549	-1,6	888.048	16,9	-12.105	-1,3
Ditte individuali	839.655	25,8	66,1	-7.780	-0,9	2.419.537	61,0	-30.387	-1,2	3.259.192	62,2	-38.167	-1,2
Altre forme societarie	22.636	17,9	1,8	943	4,3	103.518	2,6	1.157	1,1	126.154	2,4	2.100	1,7
Persona fisica	-	-	-	-	-	389	0,0	389	n.d.	389	0,0	389	n.d.
Totale	1.270.752	24,3	100,0	-5.439	-0,4	3.969.172	100,0	-30.152	-0,8	5.239.924	100,0	-35.591	-0,7

(1) Tasso "femminile", percentuale delle imprese femminili sul totale delle attive per forma giuridica. (2) Composizione percentuale per forma giuridica del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere Movimprese.

Tab. 4. Imprese attive, femminili, altre e complessive per settore di attività economica, stock e flussi, quote di composizione, tasso femminile, tassi di variazione. Emilia-Romagna, 31 dicembre 2012.

Settore di attività economica	Imprese femminili					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock			Variazione		Stock		Variazione		Stock		Variazione	
	Numero	Tasso	Quota	Numero	Tasso	Numero	Quota	Numero	Tasso	Numero	Quota	Numero	Tasso
	femminile (1)	(2)	(3)	(4)		(2)	(3)	(4)		(2)	(3)	(4)	
Agricoltura, silvicoltura pesca	14.541	22,1	16,2	-288	-1,9	51.320	15,4	-1.255	-2,4	65.861	15,5	-1.543	-2,3
Estrazione di minerali da cave e miniere	20	10,1	0,0	0	0,0	179	0,1	-9	-4,8	199	0,0	-9	-4,3
Attività manifatturiere	8.526	17,9	9,5	-131	-1,5	39.043	11,7	-990	-2,5	47.569	11,2	-1.121	-2,3
Energia elettr., gas, vapore aria condiz.	59	9,3	0,1	18	43,9	576	0,2	121	26,6	635	0,1	139	28,0
Acqua; reti fognarie, rifiuti risanamento	60	10,0	0,1	3	5,3	541	0,2	0	0,0	601	0,1	3	0,5
Costruzioni	4.005	5,4	4,5	93	2,4	69.484	20,8	-1.621	-2,3	73.489	17,3	-1.528	-2,0
Commercio ingr. e dett.; ripar. auto moto	24.838	26,0	27,6	-247	-1,0	70.610	21,1	-605	-0,8	95.448	22,5	-852	-0,9
Trasporto e magazzinaggio	1.131	7,2	1,3	-28	-2,4	14.540	4,3	-276	-1,9	15.671	3,7	-304	-1,9
Servizi di alloggio e ristorazione	8.798	30,8	9,8	160	1,9	19.763	5,9	142	0,7	28.561	6,7	302	1,1
Servizi di informazione comunicazione	1.897	23,2	2,1	20	1,1	6.287	1,9	66	1,1	8.184	1,9	86	1,1
Attività finanziarie e assicurative	1.856	22,2	2,1	-56	-2,9	6.511	1,9	-101	-1,5	8.367	2,0	-157	-1,8
Attività immobiliari	6.446	23,5	7,2	104	1,6	20.968	6,3	-136	-0,6	27.414	6,5	-32	-0,1
Attività professionali, scientifiche e tecniche	3.402	22,1	3,8	26	0,8	11.965	3,6	31	0,3	15.367	3,6	57	0,4
Noleggio, ag. viaggi, servizi alle imprese	3.167	31,2	3,5	48	1,5	6.996	2,1	243	3,6	10.163	2,4	291	2,9
Amm. Pubbl. e difesa; assic. sociale . obblig.	-	-	-	-	-	0	0,0	0	n.d.	0	0,0	0	n.d.
Istruzione	394	26,9	0,4	22	5,9	1.073	0,3	14	1,3	1.467	0,3	36	2,5
Sanità e assistenza sociale	686	35,4	0,8	16	2,4	1.250	0,4	52	4,3	1.936	0,5	68	3,6
Attività artistiche, sport., intrattenim. e divert.	1.171	21,8	1,3	30	2,6	4.197	1,3	4	0,1	5.368	1,3	34	0,6
Altre attività di servizi	8.868	50,5	9,9	19	0,2	8.678	2,6	-23	-0,3	17.546	4,1	-4	-0,0
Attività famiglie convivenze	-	-	-	-	-	1	0,0	0	0,0	1	0,0	0	0,0
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	0	n.d.	0,0	0	n.d.	0	0,0	0	n.d.	0	0,0	0	n.d.
Imprese non classificate	84	23,0	0,1	-2	-2,3	282	0,1	16	6,0	366	0,1	14	4,0
<b>Totale</b>	<b>89.949</b>	<b>21,2</b>	<b>100,0</b>	<b>-193</b>	<b>-0,2</b>	<b>334.264</b>	<b>100,0</b>	<b>-4.327</b>	<b>-1,3</b>	<b>424.213</b>	<b>100,0</b>	<b>-4.520</b>	<b>-1,1</b>

(1) Tasso "femminile", percentuale delle imprese femminili sul totale delle attive del settore. (2) Composizione percentuale settoriale del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere Movimprese.

Tab. 5. Imprese attive, femminili, altre e complessive per settore di attività economica, stock e flussi, quote di composizione, tasso femminile, tassi di variazione. Italia, 31 dicembre 2012.

Settore di attività economica	Imprese femminili					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock		Variazione			Stock		Variazione		Stock		Variazione	
	Numero	Tasso	Quota	Numero	Tasso	Numero	Quota	Numero	Tasso	Numero	Quota	Numero	Tasso
	(1)	(2)	(3)	(4)		(2)	(3)	(4)		(2)	(3)	(4)	
Agricoltura, silvicoltura pesca	238.173	29,4	18,7	-5.811	-2,4	571.572	14,4	-13.365	-2,3	809.745	15,5	-19.176	-2,3
Estrazione di minerali da cave e miniere	393	10,9	0,0	-13	-3,2	3.211	0,1	-128	-3,8	3.604	0,1	-141	-3,8
Attività manifatturiere	103.336	19,6	8,1	-1.707	-1,6	423.175	10,7	-10.129	-2,3	526.511	10,0	-11.836	-2,2
Energia elettr., gas, vapore aria condiz.	782	9,6	0,1	239	44,0	7.340	0,2	1.547	26,7	8.122	0,2	1.786	28,2
Acqua; reti fognarie, rifiuti risanamento	1.287	13,9	0,1	33	2,6	7.994	0,2	16	0,2	9.281	0,2	49	0,5
Costruzioni	58.241	7,2	4,6	381	0,7	755.036	19,0	-15.871	-2,1	813.277	15,5	-15.490	-1,9
Commercio ingr. e dett.; ripar. auto moto	387.452	27,3	30,5	-3.419	-0,9	1.031.914	26,0	-762	-0,1	1.419.366	27,1	-4.181	-0,3
Trasporto e magazzinaggio	17.782	11,1	1,4	71	0,4	142.468	3,6	-1.889	-1,3	160.250	3,1	-1.818	-1,1
Servizi di alloggio e ristorazione	118.452	33,3	9,3	2.171	1,9	236.970	6,0	4.332	1,9	355.422	6,8	6.503	1,9
Servizi di informazione comunicazione	25.699	23,1	2,0	35	0,1	85.692	2,2	1.037	1,2	111.391	2,1	1.072	1,0
Attività finanziarie e assicurative	25.294	23,3	2,0	-165	-0,6	83.353	2,1	-394	-0,5	108.647	2,1	-559	-0,5
Attività immobiliari	61.774	24,9	4,9	579	0,9	186.527	4,7	-183	-0,1	248.301	4,7	396	0,2
Attività professionali, scientifiche e tecniche	39.356	22,5	3,1	393	1,0	135.803	3,4	1.928	1,4	175.159	3,3	2.321	1,3
Noleggio, ag. viaggi, servizi alle imprese	44.326	30,4	3,5	453	1,0	101.680	2,6	3.133	3,2	146.006	2,8	3.586	2,5
Amm. Pubb. e difesa; assic. sociale . obblig.	8	14,0	0,0	0	0,0	49	0,0	0	0,0	57	0,0	0	0,0
Istruzione	7.917	32,2	0,6	153	2,0	16.636	0,4	332	2,0	24.553	0,5	485	2,0
Sanita' e assistenza sociale	12.941	42,0	1,0	355	2,8	17.850	0,4	507	2,9	30.791	0,6	862	2,9
Attività artistiche, sport., intrattenim. e divert.	16.101	27,1	1,3	255	1,6	43.394	1,1	812	1,9	59.495	1,1	1.067	1,8
Altre attività di servizi	109.849	49,3	8,6	756	0,7	112.995	2,8	-615	-0,5	222.844	4,3	141	0,1
Attività famiglie convivenze	2	40,0	0,0	0	0,0	3	0,0	0	0,0	5	0,0	0	0,0
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	1	33,3	0,0	0	0,0	2	0,0	-2	-50,0	3	0,0	-2	-40,0
Imprese non classificate	1.586	22,4	0,1	-198	-11,1	5.508	0,1	-458	-7,7	7.094	0,1	-656	-8,5
<b>Totale</b>	<b>1.270.752</b>	<b>24,3</b>	<b>100,0</b>	<b>-5.439</b>	<b>-0,4</b>	<b>3.969.172</b>	<b>100,0</b>	<b>-30.152</b>	<b>-0,8</b>	<b>5.239.924</b>	<b>100,0</b>	<b>-35.591</b>	<b>-0,7</b>

(1) Tasso "femminile", percentuale delle imprese femminili sul totale delle attive del settore. (2) Composizione percentuale settoriale del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere Movimprese.